

*Non c'è Dio all'infuori di Allah*

*A Cura di un Umile Servitore di Dio*



L'essenza del Corano è la frase “*non c'è Dio all'infuori di Allah*”. Allah non è un uomo o una star famosa, Lui non è né il sole né la luna né alcuna stella; Egli dà amore e sostiene il creato, compresa la terra. Lui non è il mondo e nemmeno il mare, ma si è innalzato sul Suo trono a governare. Chi pensa di aver raggiunto l'illuminazione è solo vittima della sua passione; noi non siamo luce propria, ma riflesso della luce del Signore, come la luna riflette i raggi del sole. Chi pensa che non sia vero prenda il posto del Creatore: poi, o uomo, crea qualcosa di intelligente che ti adori come noi adoriamo l'Onnipotente. Mi dispiace, ma non ci riuscirai; sì, hanno creato qualcosa e la chiamano AI, ma non potrà mai essere creativa. L'uomo, purtroppo, non lo sa, ma questa è la verità, una qualità distintiva è la creatività, che solo il Creatore può elargire, e non certo la creatura, che possiede sì certe facoltà, anche quella creativa, ma non può donarle a chi vuole, perché il Proprietario è Allah e non l'umanità.

Lodiamo quindi Allah, il Creatore, il Signore di ogni cosa, Colui che ha dispiegato l'universo in tutta la sua grandiosità. Le stelle brillano nel firmamento come luci divine, sospese per volere di Dio, che ha ordinato il loro corso perfetto, ciascuna nella sua orbita, affinché l'uomo possa contemplare e riflettere sulla maestosità del cielo notturno.

Dio, Allah, l'Onnipotente, ha creato i pianeti, le galassie, le nebulose, dando vita a un universo che si espande oltre ogni immaginazione, un cosmo che narra la Sua grandezza. Ogni particella, ogni frammento, testimonia la Sua infinita sapienza. Come potremmo comprendere la vastità di questo universo, se non riflettendo sulla potenza del Suo Creatore? In ogni angolo, dal più distante al più vicino, vi è un segno della Sua perfezione.

E in questa terra, che Allah ha posto sotto i nostri piedi, la natura germoglia in tutta la sua diversità. Egli fa scendere la pioggia dalle nubi, quella pioggia che irriga i campi e nutre i semi nascosti nel terreno. Guarda, e medita, su come da un piccolo seme nasce una pianta che si erge fiera verso il cielo, con foglie verdi che danzano al soffio del vento. È Dio, Allah, che dà vita a ogni germoglio, che

trasforma la terra arida in un giardino fiorito. Come non lodare Colui che rende fertile il suolo e dona abbondanza a ogni creatura?

Il mare, vasto e profondo, è anch'esso opera dell'Altissimo. Allah, il Misericordioso, ha creato le onde che si infrangono sulle coste e ha popolato gli abissi di creature straordinarie. Dai piccoli pesci alle grandi balene, ogni abitante del mare racconta una storia della magnificenza di Dio. Pensiamo ai colori dei coralli, alla bellezza delle conchiglie, alla complessità della vita sottomarina. Solo un Creatore dalla saggezza infinita poteva progettare un mondo così ricco e vario sotto le acque.

E poi gli animali della terra, ciascuno con le sue caratteristiche uniche: il leone, simbolo di forza; il falco, re dei cieli con il suo sguardo acuto; l'ape, che instancabilmente raccoglie nettare per produrre il miele. Allah ha donato a ogni creatura un compito, un ruolo, e in ciascuno ha infuso saggezza e bellezza. Come non vedere il Suo segno nel volo di un'aquila, o nella corsa di un cavallo? Ogni specie è una manifestazione della Sua cura e del Suo amore per tutto ciò che esiste.

E l'uomo, creato da Allah con mani sapienti e cuore pensante, ricevette il dono della ragione e della conoscenza. Ma come potrebbe l'uomo, limitato nella sua capacità, comprendere appieno il sapere divino? È Dio, Allah, che lo guida, che gli ispira pensieri di saggezza, che gli dona l'abilità di discernere il bene dal male. L'uomo, nel suo cammino sulla terra, deve riconoscere di essere un umile servitore, una creatura dipendente dalla misericordia del suo Creatore.

Tutto ciò che ci circonda, il cielo, la terra, il mare, gli animali, le piante e l'uomo stesso, sono un canto continuo di lode al Creatore. Ed è nostro dovere unirci a questo canto, glorificando Allah per ogni Sua meraviglia.

Contempliamo le meraviglie del Creatore, di Allah, la cui potenza e misericordia avvolgono ogni aspetto dell'esistenza. Guardiamo ancora alla natura, dove ogni foglia, ogni filo d'erba, racconta la generosità del Signore dell'universo. I fiumi scorrono tra le valli,

dando vita ai campi e dissetando ogni creatura, grazie alla volontà dell'Onnipotente. Chi se non Dio, Allah, potrebbe stabilire il percorso di queste acque, che trovano il loro cammino tra rocce e sabbia, che nutrono il terreno e permettono la crescita dei frutti?

La varietà delle piante è un segno tangibile della perfezione del Creatore: dagli alberi maestosi che si innalzano come colonne verso il cielo, ai fiori colorati che sbocciano in una delicatezza disarmante, ogni elemento del mondo vegetale celebra Allah. Ci sono piante che nascono anche nelle terre più impervie, nei deserti e sulle montagne, testimoniando la forza vitale che Allah ha impresso nella natura. E guardiamo come, dalle stesse radici, nascono forme e colori diversi: ogni fiore, ogni foglia è un'opera d'arte, modellata dalla mano divina.

Anche i cieli, distesi sopra di noi come un manto infinito, sono un segno dell'insondabile maestosità di Allah. Quando cala la notte, e le stelle si accendono nel firmamento, possiamo solo rimanere in silenzio, sopraffatti dalla magnificenza della Sua creazione. I pianeti girano in perfetta armonia, e le galassie danzano nel cosmo, lontane e misteriose, tutte sotto il controllo e la conoscenza del Creatore, che nulla ignora di ciò che ha fatto. Nulla sfugge al Suo sguardo, nulla si muove senza il Suo volere.

Ecco, poi, gli animali, creature che vivono secondo l'ordine stabilito da Allah. Nel volo degli uccelli, che tagliano l'aria in schiere ordinate, vediamo la Sua mano; nel canto degli insetti, nelle foreste e nei prati, possiamo sentire un'ode continua al loro Signore. Ogni specie ha la sua saggezza e la sua bellezza. Allah ha infuso in ogni creatura le qualità necessarie per il suo compito: il coraggio, la pazienza, l'agilità o la forza, e ciascuna vive secondo la propria natura, un'armonia che solo Dio poteva ideare.

E veniamo all'uomo, il quale, pur essendo debole, è stato elevato a un rango speciale tra le creature. A lui è stato dato il dono della parola, della riflessione, della ricerca. Allah gli ha concesso il libero arbitrio e la capacità di discernere, di innalzarsi verso la conoscenza, ma anche di ricordare che ogni sapienza ha una fonte superiore, Allah, che solo è onnisciente. Quando l'uomo si pone domande sulla creazione,

quando indaga i segreti della natura e del cosmo, non può che rimanere umile di fronte all'immensità di ciò che scopre, consapevole che il Suo sapere è solo un riflesso di quello divino.

Ogni volta che contempliamo la bellezza della creazione, dobbiamo ricordarci di ringraziare Allah, il Compassionevole, Colui che non ha dimenticato nulla e che ha predisposto tutto in perfetto equilibrio. La nostra esistenza, così come quella di ogni altra creatura, è segnata dalla Sua misericordia e dalla Sua guida. Sia lodato Allah, che ha dato all'uomo il cuore per amare, gli occhi per vedere e la mente per comprendere.

In ogni cosa risiede un segno per chi osserva, per chi si sofferma a riflettere, per chi cerca la pace e il senso della propria esistenza. Sia lodato Allah, il Creatore, che ci ha dato il dono della vita, ci ha fatto parte della Sua creazione e ci ha permesso di vedere, di ascoltare, di camminare su questa terra che Egli ha reso così generosa.

In ogni cosa che vive, in ogni respiro che anima la creazione, vi è un segno di Allah, il Creatore Infinito. Come il vento soffia tra le montagne, sussurrando segreti antichi che solo Dio conosce, così ogni istante è una testimonianza del Suo potere. Ci sono deserti in cui la vita sembra impossibile, eppure anche lì sbocciano fiori e creature che trovano rifugio e nutrimento, per grazia di Allah. Egli sostiene tutto ciò che è fragile, dà forza a ciò che è piccolo, e colma il mondo di vita laddove noi vediamo solo silenzio.

La terra stessa è un dono che pulsa sotto di noi, con una varietà infinita di forme e colori. I monti si ergono come guardiani possenti, e le valli si distendono in silenzio. Gli alberi si radicano profondamente nel suolo, e le loro foglie si stendono al cielo, in cerca della luce che Dio ha donato loro. Ogni stagione si alterna secondo un ordine perfetto, dalle mani sapienti di Allah: la primavera, col suo risveglio; l'estate, col suo calore; l'autunno, coi suoi frutti abbondanti; e l'inverno, col riposo e il silenzio della neve.

E come non riflettere sugli oceani, vasti e profondi come il mistero stesso della creazione? Allah ha creato le onde, che si rincorrono senza fine, e ha disposto creature di ogni forma e misura negli abissi. Pesci dalle tinte sgargianti e creature luminose popolano i fondali, dove l'occhio umano non può giungere, ma dove Dio vede e protegge ogni vita. E anche le correnti marine seguono il loro corso, trasportando nutrienti e donando equilibrio all'ecosistema. Chi, se non Allah, potrebbe disporre un così perfetto equilibrio, in cui ogni cosa si nutre e dona vita ad altre?

L'uomo, meravigliato, osserva e studia queste creazioni, cercando di comprenderne i segreti, ma ogni scoperta non fa che mostrare nuovi misteri. Allah ha donato all'uomo un intelletto che lo spinge a cercare, a indagare, eppure vi sono limiti oltre i quali solo la fede può portare risposta. L'essere umano si sforza di raggiungere la sapienza, ma è un oceano senza fine quello in cui si immerge. La conoscenza umana non è altro che una goccia nell'immensità della saggezza divina. Eppure, in questo dono, Allah ha dato all'uomo la possibilità di riflettere sulla Sua magnificenza, di apprezzare la bellezza della creazione e di lodare il Creatore.

Sia lode ad Allah, che ha creato il giorno e la notte, e ha dato riposo agli esseri viventi. Egli ha stabilito le fasi della vita, dalla nascita alla crescita, e infine al ritorno a Lui. Ogni cosa ha il suo tempo e la sua misura, e nulla accade fuori dal Suo volere. Gli animali si riposano sotto il sole, le piante si nutrono e crescono, e l'uomo stesso trova rifugio nella quiete della notte. Ogni minuto, ogni secondo, è parte di un disegno perfetto che solo Dio, Allah, ha tracciato dall'inizio dei tempi.

E anche nei piccoli dettagli della vita quotidiana possiamo vedere la mano del Creatore. Ogni fiore che sboccia, ogni frutto che matura, ogni uccello che vola alto nel cielo, porta con sé una testimonianza della bontà e della misericordia di Allah. Egli ha dato la pioggia per dissetare la terra, il sole per riscaldare le creature, e l'ombra per trovare conforto.

Allah, il Signore dei mondi, non ha lasciato nulla al caso, e ogni cosa esiste per un fine, anche se nascosto alla nostra comprensione. Il cielo stellato che osserviamo è un quadro senza tempo, un invito alla riflessione, un richiamo alla grandezza di Dio. Che possiamo noi, piccoli esseri, fare se non contemplare e lodare Colui che ci ha dato tutto ciò che abbiamo?

L'uomo può trovar pace solo nel ricordare il proprio Creatore, nell'adorare e ringraziare Allah, fonte di ogni bene e di ogni saggezza. In ogni respiro, in ogni battito del cuore, vi è la prova della misericordia divina. Ricordare Allah è come un faro nelle tenebre, una luce che guida e dà senso a ogni aspetto della nostra vita. Che la nostra esistenza sia un inno continuo di gratitudine e di lode, perché solo nel Suo nome vi è pace.

E mentre il nostro sguardo si perde nella vastità del cielo o nella profondità del mare, ci rendiamo conto di essere piccoli di fronte alla creazione infinita di Allah, il Signore di tutto ciò che esiste. Eppure, Egli ci ha donato l'onore di essere i custodi della Sua creazione, un compito sacro, una responsabilità che richiama ogni cuore alla riflessione e alla gratitudine. Così come il pastore si prende cura del suo gregge, così l'uomo è chiamato a rispettare e proteggere ciò che Allah ha affidato alle sue mani.

Osserviamo gli uccelli che volano liberi nel cielo, ogni battito d'ala perfetto e senza fatica. Chi, se non Allah, ha insegnato loro il volo? Chi ha dato loro la capacità di orientarsi in vaste distese, di tornare ai loro nidi senza perdersi? Sono creature minuscole rispetto all'immensità del cielo, ma nel loro volo vediamo la manifestazione della Sua guida. Ogni specie, ogni creatura vivente ha il proprio posto, il proprio ruolo nella rete complessa della vita, e questo ordine non è altro che un riflesso della sapienza divina.

Riflettiamo ancora sul ciclo dell'acqua, come Allah l'ha ordinato con precisione ineguagliabile. Le acque salgono in forma di vapore, si riuniscono in nuvole, e poi ricadono come pioggia per dissetare la terra. Grazie a questo ciclo, che si ripete senza sosta, le piante

crescono, i fiumi si rinnovano, e la vita prospera. È un processo invisibile ai nostri occhi, ma in ogni goccia vi è la mano generosa di Dio. Allah non fa mai mancare la Sua provvidenza alle Sue creature, e persino i deserti, sotto la Sua volontà, conoscono la pioggia.

Nel regno delle piante, vediamo ancora la Sua mano all'opera: vi sono alberi che vivono per secoli, maestosi e forti, testimoni del passare delle generazioni. Le loro radici affondano nella terra come a cercare nutrimento dalle profondità che solo Allah conosce, mentre le foglie si tendono al cielo, in cerca della luce divina. Ogni fiore che sboccia, ogni frutto che matura, è un segno della generosità del Creatore. La fragranza delle rose, la dolcezza delle mele, l'ombra degli ulivi – tutte queste sono benedizioni che Egli ha donato all'uomo affinché possa trovare gioia e conforto.

Gli animali, dai più piccoli ai più grandi, vivono in armonia con l'ambiente che Allah ha creato per loro. Il leone, potente e fiero, conosce il proprio ruolo, così come la piccola formica, umile e laboriosa. Chi altro, se non Dio, avrebbe potuto progettare una tale varietà di caratteri, di forme, di abilità? Pensiamo alle api, che raccolgono nettare per produrre miele, un alimento perfetto, e che lavorano instancabilmente seguendo il loro istinto, come se sapessero di rispondere a un ordine superiore. Non vi è forse in ogni animale una lezione per l'uomo? Non vi è forse in ogni creatura un invito alla riflessione, un richiamo alla gratitudine?

E l'uomo, con la sua capacità di ragionare, con la sua sete di conoscenza, non è forse anche lui un prodigio della creazione? Allah ha dato all'uomo un cuore che sente, una mente che pensa, mani che creano e costruiscono. Gli ha dato la libertà di scegliere, la capacità di distinguere il bene dal male. Eppure, l'uomo rimane debole e limitato, dipendente dalla guida e dalla misericordia del suo Signore. Ogni passo, ogni decisione, ogni pensiero è nelle mani di Allah, e quando l'uomo ricorda questo, trova la pace.

Lodare Allah significa ricordare che tutto ciò che siamo e tutto ciò che abbiamo proviene da Lui. È un atto di riconoscenza che calma il cuore e illumina la mente. Nel ricordare Allah, l'uomo si riallinea con l'universo, trova il proprio posto nella creazione, riscopre la sua essenza di servitore umile ma onorato. Questa consapevolezza è il segreto della pace, è la chiave per una vita che scorre in armonia con le leggi divine.

Ogni giorno, ogni alba e ogni tramonto sono opportunità per lodare Allah, il Misericordioso, il Compassionevole. Che i nostri cuori possano rimanere sempre consapevoli di questa verità, che le nostre vite possano essere un continuo atto di devozione, un canto di lode che si unisce a quello della natura intera. Così, mentre l'universo si muove in obbedienza al suo Creatore, che anche l'uomo possa trovare la sua gioia nel servire, nel lodare, e nel ricordare Allah, il Signore dei mondi.

L'uomo che non rispetta la creazione, che cammina sulla terra come se fosse padrone e non servitore, è come la polvere sul pane fresco, come il sale versato in un calice di dolcezza. Egli si muove come se il mondo gli fosse dovuto, ignorando il fatto che è solo un ospite in una dimora non sua. Come il fumo che offusca la limpidezza del cielo, così l'arroganza di chi non rispetta i segni di Allah oscura la bellezza della Sua creazione, mettendosi in contrasto con l'armonia che Dio ha stabilito.

Allah, invece, è perfetto e paziente, Colui che non è influenzato dalle debolezze degli uomini, ma che rimane Misericordioso e Costante. Allah, il Misericordioso, osserva senza fretta il cuore dell'uomo, attendendo che si svegli, sperando che apra gli occhi sui segni sparsi intorno a lui. Egli è come il sole che, nonostante la nube che tenta di oscurarlo, continua a splendere e a dare vita. Allah è il Perfetto, l'Immutabile, Colui che nulla può scalfire.

L'uomo, che ignora questi doni, è simile al ferro freddo gettato nell'acqua pura, che la contamina e si corrode senza mai adattarsi. Egli si comporta come se fosse eterno, come se non dovesse mai rendere conto. Ma cosa può essere la vanità dell'uomo di fronte alla pazienza di Allah, Colui che ha creato il tempo stesso e che pazienta con i Suoi servitori come un padre pazienta con il proprio figlio? Eppure, il tempo passa e l'uomo continua a vagare, simile a un cieco che cammina in pieno giorno.

E mentre l'uomo inciampa nelle sue illusioni, Allah rimane, superiore e perfetto, Colui che ha tessuto il cielo come un manto sopra la terra. Egli guarda, nella Sua infinita misericordia, sperando che l'uomo possa tornare a riflettere, come un giardiniere che attende la stagione della fioritura anche in un terreno che sembra sterile. Allah è sempre paziente, e la Sua pazienza è come un oceano profondo in cui le colpe dell'uomo si disperdono, perdendo il loro peso, se solo l'uomo si volgesse a Lui.

Eppure, l'uomo, che dimentica la propria origine, è come un filo spezzato in una trama perfetta, una nota stonata in una melodia divina. Egli vaga tra gli eccessi, cerca senza mai trovare, consuma senza gratitudine. È come il sale nella dolcezza del creato, una dissonanza che si oppone all'armonia perfetta di Allah. Ma Allah, il Sapiente, sa. Egli conosce le debolezze dell'uomo, e per questo lo perdona, lo attende, come un pastore che attende il ritorno della pecora smarrita.

Chi è Allah, il Signore dei mondi, rispetto all'uomo? Egli è come un fiume in piena che scorre accanto a un granello di sabbia, inarrestabile, immenso, generoso. E l'uomo è solo una piccola creatura, che, quando dimentica la grandezza di Allah, diventa come una foglia secca, fragile e destinata a disperdersi al vento. Ma Allah, l'Eterno, Colui che non ha bisogno della lode degli uomini, continua a benedire, a nutrire e a perdonare, come un padre che non abbandona mai il figlio, anche quando questo si allontana.

In ogni angolo dell'universo, in ogni battito di cuore, vi è un invito alla riflessione, ma l'uomo chiude gli occhi, come se fosse cieco in pieno giorno. Egli cerca la gloria per sé, dimenticando che ogni gloria appartiene ad Allah, Colui che ha creato i cieli e la terra, Colui che conosce i segreti delle montagne e delle stelle. L'uomo che si crede potente è simile alla cenere spazzata via dal vento, mentre Allah rimane immutabile e perfetto, come la roccia che resiste alle tempeste del tempo.

Così Allah, nella Sua infinita pazienza, attende che l'uomo torni a Lui. La Sua misericordia è come un cielo senza fine, e la Sua saggezza è come un oceano che non conosce sponde. E mentre l'uomo si affanna, Allah osserva, conoscendo ogni pensiero, ogni intenzione, aspettando come il porto attende il ritorno della nave smarrita. Egli è il Signore, il Misericordioso, l'Amico degli uomini, e la Sua pazienza è un segno di quanto Egli ami e conosca i Suoi servitori.

Lodato sia Allah, il Compassionevole, Colui che non si stanca di guidare, di ricordare, di attendere. L'uomo può allontanarsi, può rifiutare, ma Allah è sempre lì, come un faro nella notte, come una luce che mai si spegne. E solo quando l'uomo si ferma, solo quando volge il cuore al Suo Creatore, trova finalmente la pace che cercava in luoghi errati, la serenità che solo Allah, il Dio di tutto ciò che esiste, può donare.

Ogni elemento della creazione porta con sé un segreto, un disegno celato agli occhi superficiali, ma visibile a chi riflette su Allah, il Sapiente, Colui che ha tracciato ogni linea dell'universo con una precisione che lascia l'uomo stupefatto. Egli ha disposto ogni cosa con sapienza infinita, facendo sì che la natura si rinnovi in un ciclo perfetto. Guarda come le nubi si formano sopra i monti, raccolgono l'acqua dal mare e, sospinte dai venti, la riversano sulla terra. Chi, se non Allah, può ordinare questa danza invisibile, questo ciclo eterno che si ripete con fedeltà e precisione, dissetando la terra e le creature che vi abitano?

Il seme, piccola particella sepolta sotto la terra, è un altro miracolo che lascia l'uomo a bocca aperta. All'interno di quel minuscolo frammento è racchiuso un intero albero, una pianta che cresce verso il cielo con rami che si allungano e foglie che respirano. Chi ha insegnato al seme come aprirsi, come trasformarsi? Allah, il Generoso, ha infuso in esso la conoscenza di ciò che deve fare. Da una piccola e fragile radice si erge un tronco forte, come un guerriero che sfida il vento, e le foglie si dispiegano verso il sole, catturando la luce che Dio ha disposto per loro. Nessun uomo potrebbe mai replicare la forza nascosta in un seme, poiché è un segreto che solo il Creatore conosce.

Gli animali, anch'essi, seguono un ordine preciso, una saggezza inscritta nel loro istinto. Chi ha insegnato agli uccelli a migrare per migliaia di chilometri, attraversando deserti e mari per giungere a destinazione? Essi volano seguendo vie invisibili, come se avessero una mappa impressa nel cuore. Allah, il Saggio, li guida nel loro viaggio, stabilisce le rotte dei loro voli come un abile comandante. E gli uccelli trovano il loro cammino senza mai smarrirsi, volando su ali di forza e resistenza che nessun uomo potrebbe mai donare loro. È un prodigio che lascia l'uomo intontito, perché nulla può spiegare un ordine tanto perfetto se non la volontà del Creatore.

E cosa dire del mare e delle sue correnti invisibili? Gli oceani si muovono con un respiro possente, sospinti da correnti che attraversano i mari come arterie. Esse portano con sé vita e nutrimento, facendo sì che ogni angolo degli abissi sia collegato in un'armonia sottile e segreta. Nessuno sa fino in fondo come ogni pesce trovi la sua via in quel vasto mondo sottomarino, come i grandi cetacei si orientino attraverso le onde e come i minuscoli organismi si uniscano per formare le basi della vita. Allah ha disposto tutto questo come un mosaico perfetto, dando a ogni creatura un compito e un luogo. L'uomo, anche con tutto il suo sapere, non può che rimanere sorpreso, senza mai afferrare pienamente la portata di tali meraviglie.

Pensiamo poi ai cieli stellati, che si distendono come un velo infinito sopra di noi. Le stelle, lontane miliardi di anni luce, brillano seguendo percorsi prestabiliti, danzando in armonia con le galassie. Esse si muovono come vascelli silenziosi in un mare oscuro, sempre al loro posto, senza mai deviare. Allah, l'Onnipotente, ha stabilito le loro orbite e ha dato loro una vita che si estende per millenni. Gli astronomi scrutano le stelle, ma per quanto lontano possano vedere, non potranno mai comprendere la vastità di ciò che Egli ha creato. È una grandezza che intontisce, un ordine che rispecchia la perfezione di Allah, superiore in tutto ciò che esiste.

La stessa mente umana, così complessa, è un dono che solo Dio poteva concedere. I pensieri scorrono come un fiume incessante, e ogni idea, ogni ricordo, si muove con un ordine preciso, collegandosi come fili in una trama delicata. Allah, Colui che tutto conosce, ha dato all'uomo la capacità di pensare, di creare, di ricordare e di immaginare, ma al contempo ha stabilito i suoi limiti, lasciandolo sempre a un passo dalla comprensione assoluta. E così, mentre l'uomo indaga i segreti della creazione, non fa che scoprire, a ogni passo, l'impronta di Allah, il Creatore di tutto ciò che è nascosto.

Lodato sia Allah, Colui che ha impresso la Sua sapienza in ogni elemento dell'universo, Colui che osserva e ordina tutto, senza mai affaticarsi. L'uomo, con tutta la sua scienza, non può che restare ammirato, perché ogni cosa, anche la più piccola, è opera di un'abilità che solo Dio possiede. Sia glorificato Allah, il cui disegno è perfetto, il cui sapere è inesauribile, e che ha celato nei processi della natura la Sua firma, visibile solo a chi sa guardare con occhi umili.

Ogni spiga che cresce nei campi, ogni frutto che matura al sole, è un dono che giunge dalla generosità infinita di Allah, Colui che provvede alle Sue creature senza mai esigere un contraccambio. Egli fa sì che la terra produca in abbondanza, che il seme si trasformi in raccolto, come un padre che alimenta i propri figli senza chiedere nulla in cambio. È il segreto della Sua benevolenza che si riversa sul mondo intero, affinché ogni creatura possa nutrirsi e vivere, ogni essere possa

trovare sostentamento e forza. I tesori di Dio non sono nascosti; essi si manifestano in ogni angolo della natura, visibili agli occhi di chi sa vedere con il cuore.

Allah è come un sovrano magnanimo che distribuisce le Sue ricchezze con mani larghe, senza mai far mancare nulla. Egli ha dato alla terra la capacità di produrre il grano, il frumento e l'olivo; ha fatto in modo che la pioggia cada per far germogliare il seme, e che il sole scaldi il raccolto fino alla maturazione. Chi, se non Allah, può disporre tali meraviglie? Egli ha nascosto le Sue benedizioni nei frutti che si colgono, nelle messi che si tagliano, affinché l'uomo possa rendere grazie e ricordare sempre da dove proviene ogni dono. E così, il contadino che china la testa per mietere i suoi campi è testimone della generosità divina, come un servitore che raccoglie con mani umili i doni del proprio Signore.

Ma quanto spesso l'uomo dimentica che ogni ricchezza, ogni abbondanza, proviene dal Creatore! Egli vede i frutti della terra come semplici prodotti, ignorando che dietro di essi si cela la mano di Allah, Colui che ha reso tutto possibile. È come un cieco che cammina in piena luce, incapace di vedere la bellezza che lo circonda, senza rendersi conto della grazia che riceve ogni giorno. Allah, tuttavia, è paziente e misericordioso, e attende che l'uomo apra il cuore per comprendere. I Suoi tesori sono lì, visibili, a portata di mano, eppure essi rimangono nascosti a chi non cerca con l'animo aperto e attento.

Il Creatore, Allah, si compiace della semplicità, dell'umiltà di chi riconosce nei piccoli gesti quotidiani i Suoi segni. Il pane che sfama, l'acqua che disseta, il calore del sole che ci avvolge, sono manifestazioni di una grazia superiore, sono come perle nel mare della Sua misericordia. È Allah che ha disposto tutto con saggezza infinita, perché ogni creatura possa trovare la sua gioia e il suo sostentamento, e per chi sa osservare, ogni spiga nei campi, ogni grappolo sulla vite, diventa un segno chiaro e palese dei tesori di Dio, che si manifestano come raggi di luce per l'anima attenta e riflessiva.

Ecco, l'uomo può camminare sui campi, può raccogliere i frutti della terra e pensare che tutto sia frutto del suo lavoro, ma se guarda con occhi più profondi, vedrà che ogni seme, ogni goccia di pioggia, ogni raggio di sole sono doni che provengono dalla misericordia e dalla sapienza di Allah. Egli ha nascosto il Suo tesoro nei doni più semplici, nelle cose che sfuggono a chi guarda senza umiltà. E colui che si ferma a contemplare il raccolto, vedrà che ogni spiga è come un diamante, un gioiello che risplende della grazia di Allah.

Lodato sia Allah, il Custode di ogni tesoro, il Dispensatore di ogni benedizione, il cui amore si riversa sul creato come pioggia feconda, colmando la terra di abbondanza e bellezza. Colui che sa vedere, troverà nei doni della terra la testimonianza della grandezza divina, e in ogni raccolto colto con mani grate, vedrà i tesori di Dio che si rivelano a chi sa cercarli con cuore aperto e devoto.

Allah, Colui che scruta ogni cuore e ogni pensiero, vede il nostro andare e il nostro venire, conosce ogni segreto che custodiamo in silenzio. Egli è attento alle parole che pronunciamo, ai gesti che compiamo, ma ancora di più è consapevole dei sussurri che abitano le profondità dell'anima. Ogni atto di gratitudine che si leva verso di Lui è accolto come una preziosa offerta, e ogni pensiero rivolto a Dio diventa un legame che l'uomo intreccia con il suo Creatore. Allah, il Misericordioso, non dimentica nulla, non trascura alcun sentimento sincero, ma accoglie anche il più piccolo dei gesti con magnanimità e compassione.

Il Creatore ha posto sulla terra e nel cielo innumerevoli segni della Sua bellezza e della Sua grandezza, affinché l'uomo possa, in ogni cosa, trovare un motivo per rendere grazie. Ogni fiore che sboccia, ogni foglia che danza al vento, ogni stella che brilla nel firmamento è come una voce che invita alla lode e alla riconoscenza. Allah, nella Sua infinita pazienza, attende che l'uomo si fermi e osservi, che il suo cuore si apra alla meraviglia e alla gratitudine, perché in ogni atto di gratitudine vi è una risposta all'amore che Dio riversa su tutta la creazione.

E Dio, che è Testimone di ogni pensiero e di ogni emozione, vede anche ciò che l'uomo non esprime a parole. Egli è Colui che percepisce i fremiti dell'anima, che accoglie ogni sguardo rivolto alla Sua creazione con un sorriso di approvazione. Nulla è troppo piccolo o insignificante per il Signore dei mondi; ogni pensiero devoto, ogni sussurro di ringraziamento è come un filo d'oro che si tende tra l'uomo e il suo Signore, e Allah, nella Sua magnanimità, ricambia anche il più piccolo dei gesti con una grazia immensa.

Quante volte l'uomo si smarrisce, preso dai suoi pensieri e dai suoi affanni, dimenticando di riconoscere i doni che riceve ogni giorno! Eppure, ogni momento che l'uomo dedica alla riflessione e alla gratitudine è un atto di bellezza che si unisce alla sinfonia dell'universo. In quei brevi istanti, l'uomo diventa parte di un dialogo eterno con Allah, un dialogo che trascende il tempo e lo spazio, e in cui anche il più semplice dei ringraziamenti assume il valore di un tesoro.

Sia lodato Allah, Colui che osserva e ascolta, Colui che non trascura nulla, e che raccoglie ogni pensiero devoto come una perla preziosa. Egli è il più Paziente, il più Misericordioso, Colui che comprende i sussurri segreti e vede la bellezza anche nel più piccolo atto di lode. Che l'uomo possa sempre trovare nella creazione un motivo per ricordare e per ringraziare, e che ogni suo sguardo diventi un ponte che lo avvicina a Colui che ha creato tutte le cose con sapienza e amore.

Allah, il Misericordioso, Colui che concede pace e guida, conosce ogni cuore e il suo desiderio. Vi sono uomini che, trovando gioia nel ricordo del loro Signore, hanno lasciato andare ogni brama terrena, poiché sanno che nulla di questo mondo è eterno, e nulla, se non Allah, può saziare l'anima. Essi vivono con il cuore leggero, come chi cammina senza peso, sereni sotto lo sguardo attento di Dio, che conta ogni loro respiro e ogni pensiero di gratitudine. La loro ricchezza è nascosta nei gesti silenziosi, nella quiete del cuore, nell'attesa del momento in cui potranno rivolgersi a Dio con devozione. Questi

uomini hanno trasformato ogni desiderio in un filo d'amore che li lega al loro Signore, trovando pace là dove molti vedono solo privazione.

Allah, che conosce il segreto di ogni creatura, apprezza la semplicità di coloro che Lo cercano senza altra ambizione. Essi non sono sopraffatti dai beni di questo mondo, ma camminano leggeri, liberi, come foglie che seguono il vento della fede. Per loro, ogni mattino è un dono, ogni sera una promessa, e la loro vita scorre come un fiume che non conosce ostacoli, guidato dalla forza invisibile dell'amore per Allah. La loro serenità è un riflesso della misericordia divina, e il loro sguardo è come uno specchio che riflette la luce della fede. Essi hanno trovato una pace che nulla, di ciò che è terreno, può disturbare.

Ma vi sono anche uomini che, pur avendo ogni cosa, sembrano privi di tutto. Essi rincorrono i loro desideri come ombre che svaniscono appena raggiunte. La loro anima è inquieta, il loro cuore arido, poiché nulla può colmare un'anima che ha dimenticato il suo Creatore. Vivono in un ciclo perpetuo di aspettative e delusioni, aggrappati a ciò che vedono ma incapaci di comprendere ciò che è nascosto. Essi inseguono una soddisfazione che si allontana a ogni passo, perdendo la serenità in un mare di brame, come chi lotta in una tempesta senza mai trovare riva.

Allah, il Sapiente, osserva con compassione l'anima inquieta, attendendo che si plachi, che torni a Lui in cerca di quiete. Egli è come una fonte inesauribile di pace, e chi beve dalla Sua grazia trova riposo. Ma l'uomo, quando dimentica il proprio Signore, diventa come un viaggiatore perduto nel deserto, che corre dietro un miraggio, convinto che ciò che cerca sia vitale, e che solo conquistandolo potrà finalmente trovare la felicità. Ma non sa che ogni desiderio terribile è come un'onda che lo allontana dalla riva, conducendolo sempre più lontano dalla vera fonte di pace.

Sia lodato Allah, Colui che dona il desiderio del Suo ricordo ai Suoi servi, e li libera dalle catene della bramosia. Colui che sa riconoscere il valore della semplicità e dell'umiltà, e che premia chi si accontenta del poco, chi trova gioia nella Sua presenza e nel Suo nome. Vi è una

beatitudine speciale per coloro che vivono per l'attesa del prossimo incontro con Dio, il quale raccoglie ogni loro pensiero devoto come un gioiello prezioso, una perla che brilla agli occhi del Signore. E come una madre che guarda il figlio addormentarsi sereno, così Allah osserva con piacere chi Lo ricorda e a Lui si affida.

Allah è Colui che conta ogni cosa, che vede l'inquietudine di chi lotta e l'abbandono sereno di chi riposa nel Suo ricordo. Nulla sfugge alla Sua conoscenza, e in ogni sguardo, in ogni azione, vi è per Lui un segno, una traccia che Egli raccoglie e custodisce. E chi sa affidarsi al Suo sguardo, chi trova serenità nell'essere parte del Suo disegno, scoprirà che la vera ricchezza non sta nelle cose, ma nell'amore per Colui che ha creato ogni cosa.

Sia lodato Allah, il Possessore di tutti i tesori, Colui che concede il vero riposo e che offre la Sua pace a chi cerca rifugio in Lui.

Allah, il Misericordioso, Colui che dispone i cuori, conosce ogni necessità e sa quale bene giace in ogni azione compiuta per amor Suo. Egli è il Sovrano che ispira la compassione e il dono, il Signore che muove le mani dell'uomo per soccorrere e confortare, come un padre che nutre il proprio figlio. Chi si affida al Suo ricordo, chi rimane saldo nella fede, trova sempre nel cuore la guida e la spinta verso il bene, perché Allah è Colui che conosce ciò che ogni anima porta dentro di sé.

Ogni dono fatto con sincerità, ogni aiuto offerto senza attesa di ricompensa, è come un seme che Dio stesso fa germogliare, rendendolo ricco di benedizioni. Allah, nella Sua infinita giustizia e misericordia, moltiplica il valore di ogni gesto, e colui che dona nel Suo nome non fa che accrescere il proprio legame con il Creatore. È un segreto che conoscono coloro che trovano gioia nel dare, poiché in ogni dono vi è la presenza di Allah, che riempie il cuore di chi aiuta di una luce che nessun oro può eguagliare.

E chi dona nel nome del Signore, non solo porta sollievo a chi riceve, ma partecipa a una danza di compassione e misericordia che scorre come un fiume eterno. Colui che offre il suo aiuto fa esperienza della

grazia divina, poiché Allah ha disposto che ogni gesto di bontà sia come una scala che avvicina l'anima al Suo Signore. Non vi è gioia più grande per chi dona, e non vi è conforto più dolce per chi riceve, perché in entrambi risplende l'ombra dell'amore di Allah, che ha messo l'uno sulla via dell'altro, affinché il dono fosse accolto come una benedizione reciproca.

Allah, il Compassionevole, guarda l'uomo che dona con il cuore sincero e lo ricompensa con una pace che solo Lui può concedere. Ogni atto di gentilezza, ogni aiuto offerto, è una testimonianza del ricordo di Dio, un segno che la Sua misericordia si riversa sull'umanità. E come un padre che sorride al figlio generoso, Allah guarda con piacere chi si prende cura del prossimo, chi porta su di sé il peso del fratello, poiché in quell'atto semplice vi è la vera essenza della fede.

Sia lodato Allah, il Generoso, Colui che dona senza misura e insegna ai Suoi servi la bellezza del dare. Sia glorificato il Creatore, che arricchisce il cuore di chi si affida alla Sua misericordia, colui che si fa ponte per il prossimo, che si priva di ciò che possiede per portare conforto a chi ne ha bisogno. Ogni atto di carità è come un raggio di luce che risplende sotto lo sguardo del Signore, e chi compie il bene troverà in Allah un amico e un rifugio, un Signore che non dimentica nulla, e che ricambia ogni gesto con infinita grazia.

E come il sole si alza ogni giorno portando luce su ogni cosa, così il bene compiuto nel nome di Allah non rimane mai nascosto, ma porta con sé un calore e una pace che risplendono nel cuore di chi dona e di chi riceve. Che l'uomo possa ricordare sempre la Sua benevolenza e seguire il sentiero del dono, poiché in questo cammino si trova la via della Sua misericordia.

*“Il credente deve essere operoso come una formica nel fare il bene, trovare pace nel buono come un'ape nei fiori e glorificare Allah come gli uccelli al mattino e alla sera. Non poggiare i pensieri su qualsiasi desiderio e passione, come una mosca che si posa su qualsiasi cosa senza trovare serenità.”*